

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

I RITIRATI

«Caro Fortebraccio, sono un compagno pensionato dal 1963. In questi giorni sono andato a ritirare la rinnovata carta di identità e con mia grande perplessità e meraviglia ho visto che la definizione "pensionato" che seguiva la voce "Professione" era sparita e al suo posto in stampatello risultava una specie di quiz e cioè "Pers. rit. dal lavoro" e "In pensione". Come in qualche mi rivolsi per sapere quello che ero diventato, mi rispose che per disposizione dell'ISTAT sui documenti doveva sparire la definizione "pensionato" (forse è considerata una parolaccia) e s'è sventata la frase "Persona ritirata dal lavoro" e in attesa che le carte di identità vengano allargate o allungate a frasse doveva essere ritratta.

«Caro Fortebraccio, credo che ti deluderò e che non saprò darti la risposta che tu ti es...

SCOPPIO

«Caro Fortebraccio, ti invidio l'articolo apparso sul Gazzettino di Venezia in pagina di cronaca del 18 maggio. Che te ne pare? Un gruppo di lavoratori metalmeccanici di Porto Marghera - Venezia».

«Caro Fortebraccio, ti invidio l'articolo apparso sul Gazzettino di Venezia in pagina di cronaca del 18 maggio. Che te ne pare? Un gruppo di lavoratori metalmeccanici di Porto Marghera - Venezia».

CIANETTI E I FASCISTI

Il collega Massimo Cianetti, vicedirettore di Grazia, ha scritto al direttore dell'Unità a proposito di un nostro servizio Guerra e affari del 13 maggio che prendeva spunto da una lettera di un giornalista di Mondadori. Ecco il punto centrale della lettera di Cianetti: «L'anonimo, male informato giornalista della Mondadori è caduto in un equivoco: appropinquando di una omnia, infatti, egli mi chiede perché non ho collaborato al vergognoso servizio di Grazia sulla moda in Vietnam».

«L'anonimo, male informato giornalista della Mondadori è caduto in un equivoco: appropinquando di una omnia, infatti, egli mi chiede perché non ho collaborato al vergognoso servizio di Grazia sulla moda in Vietnam».

LA DC VERSO IL CONGRESSO

I traguardi milanesi

Una lunga esperienza di governo della sinistra democristiana - Perché non ha avuto successo l'offensiva tendente a imporre una «normalizzazione» moderata - Ripensamenti in chiave di neo-popolarismo per la costruzione del partito - La scelta antifascista - «Una Democrazia Cristiana diversa, non la CDU tedesca» - Regione e politica nazionale

Dal nostro inviato

MILANO, maggio. In ogni momento di svolta politica si rischierà sempre, inevitabilmente, l'interrogativo: che cosa succederà a Milano? Su un altro piano, la domanda può essere posta anche così: che cosa accadrà e che cosa potrà accadere qui nella Democrazia cristiana? Milano è il quadrivio della crisi politica italiana: in passato è stato non soltanto un indicatore sensibile, ma anche un campo d'esperienza per processi politici più vasti. E' qui che il centro-sinistra ha fatto i suoi primi passi, saggiando il terreno prima di tentare l'avventura nel resto del Paese, ed è qui che ha vissuto l'esperienza forse più illuminante della sua parabola discendente, in un gioco di tensioni contrastanti.

«Caro Fortebraccio, credo che ti deluderò e che non saprò darti la risposta che tu ti es...

«Caro Fortebraccio, credo che ti deluderò e che non saprò darti la risposta che tu ti es...

«Caro Fortebraccio, credo che ti deluderò e che non saprò darti la risposta che tu ti es...

«Caro Fortebraccio, credo che ti deluderò e che non saprò darti la risposta che tu ti es...

«Caro Fortebraccio, credo che ti deluderò e che non saprò darti la risposta che tu ti es...

«Caro Fortebraccio, credo che ti deluderò e che non saprò darti la risposta che tu ti es...

Un tema cruciale

Le esasperazioni degli attacchi contro i socialisti (ex alleati ed anche concorrenti sul piano governativo) avevano lasciato qualche segno. Ma anche le minacce all'occupazione operaia e le difficoltà economiche erano strumentalizzate con spregiudicatezza, per predicare l'inevitabilità di uno spostamento a destra in funzione, per così dire, anticongiunturale.

Una mostra di Chagall a Mosca?



(c.b.) - Una mostra dell'opera di Marc Chagall dovrebbe essere inaugurata prossimamente a Mosca, alla presenza dell'artista stesso. La notizia non è ufficiale, ma a quanto risulta, sarebbe già in corso preparativi alla galleria Tretyakov e al museo russo di Leningrado dove si trovano, depositate tra i fondi, numerose e significative opere del grande pittore. Nato in Russia nel 1887 Chagall è praticamente sconosciuto al grande pubblico sovietico, anche se alcuni quadri più interessanti figurano nei musei di Mosca e Leningrado.

La borghesia lombarda

I flussi e i riflussi della politica, e l'avvicinarsi delle formule di governo, hanno sempre trovato nella borghesia lombarda uno specchio pieno di incertezze e di contrasti. Momenti di tensione si sono avuti anche di recente: basti pensare alla vicenda contrattuale del metalmeccanico o al modo di atteggiarsi dei vari gruppi industriali e finanziari di fronte all'insorgenza fascista. E' rimasta esemplare, tuttavia, l'esperienza del 1962-63. Allora, una parte dell'industria, raccolta intorno alla vecchia roccaforte della Edison - non ancora fusa con la Montecatini e capitanata dall'ing. Valerio - si schierò contro il centro-sinistra, e in particolare contro ciò che esso rappresentava nell'immediato: la nazionalizzazione della industria elettrica. Una frangia dello elettorato conservatore venne dirottata sul Pli (operazione annunciata in quella che sarebbe stata compiuta un decennio dopo in favore del MSI); ma non si rinunciò, nello stesso tempo, al tentativo di «recupero» della Dc. Di conseguenza si stabilì un legame molto stretto tra la Edison e i dorotei lombardi, aiutati anche dal Corriere della Sera. Su l'altro fronte, si schierarono le sinistre d.c. - portatrici dell'ideologia del centro-sinistra - appoggiate da Enrico Mattei e dall'ENI.

UNA REVISIONE CRITICA CHE INVESTE ANCHE LA POLITICA

L'impegno civile del Manzoni

Nel centenario della morte, si rinnova l'interesse per le tensioni ideali e per le «scelte di campo» dell'autore dei «Promessi sposi» - Dall'intervento di Calvino a quello di Vinciguerra sul «Popolo» - Il superamento degli «storici steccati» nell'interpretazione data da Fanfani durante il discorso celebrativo al Senato

UNA REVISIONE CRITICA CHE INVESTE ANCHE LA POLITICA

«E' certo segno dei tempi - e segno positivo - l'interesse con cui, nel centenario della morte del Manzoni, si sta da tante parti riguardando la figura politica e civile dell'autore dei Promessi Sposi. Ed ancor più lo è il processo (pur travagliato e non indenne da preoccupazioni recuperatrici) che tende ad emarginare la chiave ideologica della più arretrata critica manzoniana per privilegiare, contro ogni tendenza integralista, una problematica chiave storica».

UNA REVISIONE CRITICA CHE INVESTE ANCHE LA POLITICA

«E' certo segno dei tempi - e segno positivo - l'interesse con cui, nel centenario della morte del Manzoni, si sta da tante parti riguardando la figura politica e civile dell'autore dei Promessi Sposi. Ed ancor più lo è il processo (pur travagliato e non indenne da preoccupazioni recuperatrici) che tende ad emarginare la chiave ideologica della più arretrata critica manzoniana per privilegiare, contro ogni tendenza integralista, una problematica chiave storica».

NOVITA E RISTAMPE

Fosco Maraini Incontro con L'ASIA



«Fuori collana», ril. pp. 576, oltre 200 ill. in nero e a colori, L. 7000



PCl MEZZOGIORNO E INTELETTUALI delle alleanze all'organizzazione a cura di Giuseppe Vacca pp. 480, L. 2800

Aris Accornero GLI ANNI '50 IN FABBRICA con un diario di Commissione Interna pp. 336, L. 2400

Marcello Leilli TECNICI E LOTTA DI CLASSE pp. 220, L. 2000

Gerardo Chiaromonte AGRICOLTURA SVILUPPO ECONOMICO DEMOCRAZIA La politica agraria e contadina dei comunisti (1966-1972) pp. 370, L. 2500

TP

Ferruccio Masini DIALETTICA DELL'AVANGUARDIA Ideologia e utopia nella letteratura tedesca del '900 pp. 344, L. 2800



Franco Cassano MARXISMO E FILOSOFIA IN ITALIA (1958-1971) pp. 404, L. 3500

Franco Botta TEORIA ECONOMICA E MARXISMO Contributi a una scienza critica della società pp. 200, L. 2300

Friedrich Pollock TEORIA E PRASSI DELL'ECONOMIA DI PIANO Antologia degli scritti (1928-1941) pp. 280, L. 3500

Augusto Ponzio PRODUZIONE LINGUISTICA E IDEOLOGIA SOCIALE Per una teoria marxista del linguaggio e della comunicazione pp. 256, L. 3500

atti

Francesco Rettura IMPIEGATI E PROLETARIZZAZIONE Contributo all'analisi del ceto medio pp. 144, L. 1300

Ristampe Arthur Rosenberg DEMOCRAZIA E SOCIALISMO Storia politica degli ultimi cinquant'anni (1789-1937) pp. 368, L. 3800

ColliDiDe Carlini Mossetto-Stefanelli LA POLITICA DEL PADRONATO ITALIANO dalla ricostruzione all'autunno caldo pp. 208, L. 1800

Franco Ferraroli UNA SOCIOLOGIA ALTERNATIVA Terza edizione ampliata con una Risposta ai critici pp. 352, L. 1800

Chiara Saraceno DALLA PARTE DELLA DONNA La «questione femminile» nelle società industriali avanzate pp. 200, L. 1200

Ennio-M. Rostan SCUOLA E MERCATO DEL LAVORO pp. 200, L. 1500

DE DONATO